



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 4 del 30 gennaio 2024

Il giorno 30 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'AIFA, regolarmente costituito, presenti il Presidente Giorgio Palù, i Consiglieri Massimiliano Abbruzzese, Renato Bernardini, Davide Carlo Caparini e Tiziano Carradori, per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente Roberto Nicolò ed il Componente Vincenzo Simone; il Componente Davide Maggi è assente giustificato; è presente la dott.ssa Anna Rosa Marra, dirigente di seconda fascia dell'Agenzia, nominata Sostituto del Direttore Generale con decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2023.

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 48 del decreto- legge 30 settembre 2003 n. 269, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: "Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326", modificato dal decreto 29 marzo 2012 n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze: "Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'articolo 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111";

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'AIFA;

Visto il Regolamento sull'organizzazione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco adottato dal Consiglio con delibera n. 24 del 25 giugno 2020;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i., concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, in particolare l’art. 6, rubricato “Piano integrato di attività e organizzazione” il quale prevede che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 ad oggetto “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022 n. 132 recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;

Vista la circolare n. 2/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione Pubblica recante “Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80”;

Visto l’art. 10 comma 11 bis del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 convertito dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative” per il quale *“Per l’anno 2023 i termini previsti dall’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dall’articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono differiti al 31 marzo 2023”*;

Considerato che, ai sensi dell’art. 6, comma 2 e 3 del predetto decreto-legge n. 80 del 2021 *“Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di

reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b) , assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.”

Vista la Convenzione stipulata tra L'AIFA e il Ministero della salute, al fine di regolare, per il triennio 2021-2023, i rapporti tra il medesimo Ministero e l'Agenzia, in attuazione del disposto di cui agli artt. 48, comma 15, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge n. 326/2003, 8, comma 4, lett. e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e 4, comma 3 del decreto interministeriale 20 settembre 2004, n. 245;

Vista la delibera n. 35 del 31 ottobre 2023, con la quale questo Consiglio ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2024 (Budget economico 2024) con annesso Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 (Budget economico pluriennale 2024-2026);

Vista la delibera n. 16 del 18 febbraio 2021, con cui il Consiglio ha approvato il Programma Triennale delle attività di AIFA 2021-2023;

Vista la Direttiva generale del Ministro della salute del 14 luglio 2023 che “*definisce, fino a nuovo provvedimento, gli indirizzi e le priorità dell'Agenzia, individuando gli obiettivi da raggiungere e le eventuali attività specifiche da intraprendere*”;

Visto l'articolo 3 del decreto-legge 8 novembre 2022, n. 169 convertito dalla legge 16 dicembre 2022, n. 196;

Visto il decreto del Ministero della salute del 8 gennaio 2024, n. 3 “*Regolamento recante modifiche al regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco*” pubblicato nella G.U. n.11 del 15 gennaio 2024;

Vista la delibera n. 5 del 25 gennaio 2022, con la quale questo Consiglio ha adottato la nuova ripartizione della dotazione organica dell'Agenzia Italiana del Farmaco e gli atti ivi richiamati;

Vista la determina del Sostituto del Direttore generale n. 463 del 20 novembre 2023, così come integrata dalla determina n. 506 del 18 dicembre 2023, con la quale è stato costituito il Gruppo di lavoro per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Vista la delibera n. 3 del 30 gennaio 2024, con la quale questo Consiglio ha approvato il Piano annuale di attività dell'AIFA per l'anno 2024 e gli atti ivi richiamati;

Vista la nota prot. STDG n. 9354 del 24 gennaio 2024, con la quale il Sostituto del Direttore generale ha trasmesso, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, lo schema di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Agenzia Italiana del Farmaco e gli atti ivi richiamati;

Considerato che nella seduta del 30 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione in relazione alla Pianificazione strategica delle risorse umane, inserita nella proposta di PIAO 2024-2026 nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, in particolare al paragrafo 3.3.5, ha effettuato le seguenti considerazioni:

- Il Consiglio osserva che l'Agenzia, specialmente in vista del processo di riorganizzazione di imminente definizione, necessita di personale adeguato da assumere al fine di coprire le vacanze in dotazione organica e sopperire alle criticità organizzative e gestionali evidenziate costantemente anche dal Collegio dei Revisori nei suoi verbali nel corso degli ultimi tre anni.

- Il Consiglio osserva anche che la procedura concorsuale è la modalità ordinaria di assunzione e quella più idonea per reclutare il personale che sia più rispondente alle oggettive necessità dell'ente sul piano dei profili professionali, dei titoli e delle competenze richieste.

- Il Consiglio, di conseguenza, con posizione unanime, esprime l'indirizzo rivolto alla Direzione generale (ed alla struttura amministrativa che ad essa succederà in base all'attuazione della riforma dell'Agenzia) che, ferma restando la programmazione già autorizzata dai relativi D.P.C.M., l'Agenzia provveda al reclutamento delle unità di personale con qualifica di dirigente di seconda fascia previsto nella programmazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui al PIAO 2024-2026, esclusivamente mediante procedura concorsuale.

Nello specifico il riferimento è alle seguenti unità di personale:

- **n. 1 unità** di personale a tempo indeterminato con qualifica di dirigente di seconda fascia – profilo professionale amministrativo (nell'ambito della Rimodulazione budget 2020, tabella 22);

- **n. 2 unità** di personale a tempo indeterminato con qualifica di dirigente di seconda fascia – profilo professionale medico (nell'ambito della Rimodulazione budget 2022, tabella 24);

- **n. 10 unità** di personale a tempo indeterminato con qualifica di dirigente di seconda fascia (nell'ambito della Rimodulazione budget 2023, tabella 25).

Visto lo schema di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Agenzia Italiana del Farmaco aggiornato trasmesso dalla Direzione generale in data 30 gennaio 2024 che recepisce gli indirizzi emanati dal Consiglio sopra specificati;

Ritenuto, pertanto, di approvare la proposta del Sostituto del Direttore generale recante il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Agenzia Italiana del Farmaco come sopra proposto;

Preso atto della resa informativa sindacale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 riferita nel Piano;

Per tutto quanto sopra premesso ed esposto e con il voto unanime dei Consiglieri presenti

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) (**All. n. 1**),

comprensivo dell'Allegato alla Sezione del Valore Pubblico e Performance (All. n. 1a) e della Mappatura 2023 delle attività AIFA classificate "a rischio corruzione" (All. n. 1b), che costituiscono parte integranti della presente delibera.

2. Di dare mandato al Sostituto del Direttore generale dell'Agenzia, al quale la presente delibera è trasmessa, di adottare i successivi provvedimenti connessi alla trasmissione del Piano ai Ministeri Vigilanti ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto interministeriale 20 settembre 2004, n. 245 ed alla trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 6, comma 4 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

3. Di dare mandato al Sostituto del Direttore generale e al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai quali la presente delibera è trasmessa, di provvedere alla pubblicazione del Piano di cui al punto 1 sul sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente delibera è trasmessa al Sostituto del Direttore generale ed al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, per i seguiti di competenza.

Il Presidente
Giorgio Palù



Il Segretario
Gianluca Polifrone

